

«Sia il vostra discorsa: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

M. 5, 37

# IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

**mobilitacio cantù**

direzione per la sicilia  
trapani  
rione palma - tel. 23.485



- esposizione permanente
- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- facilitazioni di pagamento

## Buon lavoro contro il malcostume

Il Governo presieduto dall'on. D'Angelo ha avuto la fiducia da parte della Assemblée Regionale Siciliana.

Ora esso inizia il suo lavoro che confidiamo sia fecondo.

È al lavoro anche il Governo nazionale dell'on. Moro che ha già affrontato qualcuno dei temi più impegnativi del suo programma e che ha trovato all'inizio del suo cammino qualche difficoltà di quelle difficili, obiettive e di vasta portata quale è palesemente indicata dallo sciopero che ha letteralmente paralizzato la vita della nazione per una giornata intera.

Non mancheranno, certamente, sia al Governo regionale che a quello nazionale, altre difficoltà che ne renderanno aspro il cammino; ma vogliamo augurare all'uno ed all'altro che essi riescano a superare le difficoltà risolvendo i problemi che vengono prospettati. E la risoluzione non potrà che essere soddisfacente quando si potrà constatare che essa è frutto di sincero impegno e di sincera adesione nei limiti consentiti dalla realtà, senza camuffamenti, intesi a nascondere interessi di facciata o peggio, partigianerie e interessi protezionistici a favore di gruppi privilegiati e a danno della collettività.

Non pensiamo menomamente, è chiaro, che possano verificarsi tali ipotesi né in Sicilia come neppure nel resto d'Italia, che abbiamo fiducia negli uomini e nell'idea che li ispira.

Se dalla pena et è venuta fuori la formulazione e la manifestazione di un timore gli è perché la realtà è così triste che vorremmo potesse esser rapidamente mutata.

Né siamo noi soli a sentir triste la realtà: in un recente suo discorso il Sommo Pontefice Paolo VI additava il bisogno di una "coscienza delle persone rette, dei responsabili del bene pubblico, dei maestri e dei genitori, della gioventù stessa... nei riguardi della pubblica moralità" ogni giorno doppiamente offesa da miserabili scandali di malcostume.

Il Pontefice notava, per altro, come "una breve ma franca ed alta parola su questo tema... non si prevedesse granché efficace". Ma, quale che possa essere l'efficacia della parola va rilevata la necessità che essa sia detta a riprovare il malcostume specie se esso dovesse essere indice di una mentalità che, diffondendosi sempre più, rende sempre più incerti i confini tra il bene e il male ottundendo le coscienze e attenuando ogni sensibilità.

Ed invero non si può negare che c'è bisogno di una reazione delle coscienze quando si voglia giustificare ogni mercimonio con valori ideali presi a prestito o assunti ad etichetta senza una intima adesione che li eriga a leggi di vita e a norma d'azione.

Noi non siamo dei Cotonari e presumiamo di avere dei titoli per assumerne la funzione. Ma non ci vogliamo davvero particolari investiture né titoli speciali per accorgersi come l'opinione pubblica sia stanca ed insensibile degli scandali a catena, delle aste trucate, dei concorsi fasulli, degli impiegati che sono tali solo per riscuotere lo stipendio, degli amministratori che amministrano solo il modo di occupare la poltrona, di tutti quelli la cui unica cura è di trarre illeciti profitti con tacite o esplicite connivenze, di tutti coloro i quali mirano soltanto a mimetizzarsi per arraffare posti e prebende, per sperperare il pubblico denaro a profitto di singoli privati.

È da detto che l'opinione pubblica mostra chiari i segni dell'insofferenza e che questa insofferenza è utilizzata dal comunismo per dar colpi d'ariete alla civiltà della democrazia.

Non c'è, davvero, bisogno del comunismo per combattere la mafia o il malcostume, non c'è bisogno

IL FARO  
(segue in ultima pagina)

## Mattarella al Congresso Provinciale D. C. di Trapani

# Politica di servizio e non politica di poltrona

Ricordate dal Ministro le relazioni di A. Calcara e di A. Marrone - L'avv. Rallo segretario uscente primc degli eletti



TRAPANI - Si è svolto, la scorsa domenica, 16 febbraio, il Congresso Provinciale della Democrazia Cristiana, come avevamo annunciato nel numero precedente.

Il Congresso è stato presieduto dal Dott. Graziano Verzotto, Segretario Regionale del Partito Democratico Cristiano.

A seguito delle operazioni elettorali per il rinnovo dei componenti il Comitato Provinciale è risultato primo eletto il Segretario Provinciale uscente, Avv. Bartolo Rallo, il quale sarà certamente rieletto alla medesima carica.

Il Ministro Bernardo Mattarella che partecipava al Congresso ha pronunciato, a conclusione di esso, un discorso politico nel quale ha, fra l'altro, affermato che la D.C. è impegnata in una esperienza che non rinnega, ma sviluppa la sua attività passata nella quale si è mossa sempre con coerenza e vigore per il raggiungimento degli stessi fini per i quali anche oggi lavora e combatte: lo sviluppo della società democratica ed il progresso economico e sociale del Paese.

Se dalla pena et è venuta fuori la formulazione e la manifestazione di un timore gli è perché la realtà è così triste che vorremmo potesse esser rapidamente mutata.

Né siamo noi soli a sentir triste la realtà: in un recente suo discorso il Sommo Pontefice Paolo VI additava il bisogno di una "coscienza delle persone rette, dei responsabili del bene pubblico, dei maestri e dei genitori, della gioventù stessa... nei riguardi della pubblica moralità" ogni giorno doppiamente offesa da miserabili scandali di malcostume.

Il Pontefice notava, per altro, come "una breve ma franca ed alta parola su questo tema... non si prevedesse granché efficace". Ma, quale che possa essere l'efficacia della parola va rilevata la necessità che essa sia detta a riprovare il malcostume specie se esso dovesse essere indice di una mentalità che, diffondendosi sempre più, rende sempre più incerti i confini tra il bene e il male ottundendo le coscienze e attenuando ogni sensibilità.

Ed invero non si può negare che c'è bisogno di una reazione delle coscienze quando si voglia giustificare ogni mercimonio con valori ideali presi a prestito o assunti ad etichetta senza una intima adesione che li eriga a leggi di vita e a norma d'azione.

Noi non siamo dei Cotonari e presumiamo di avere dei titoli per assumerne la funzione. Ma non ci vogliamo davvero particolari investiture né titoli speciali per accorgersi come l'opinione pubblica sia stanca ed insensibile degli scandali a catena, delle aste trucate, dei concorsi fasulli, degli impiegati che sono tali solo per riscuotere lo stipendio, degli amministratori che amministrano solo il modo di occupare la poltrona, di tutti quelli la cui unica cura è di trarre illeciti profitti con tacite o esplicite connivenze, di tutti coloro i quali mirano soltanto a mimetizzarsi per arraffare posti e prebende, per sperperare il pubblico denaro a profitto di singoli privati.

È da detto che l'opinione pubblica mostra chiari i segni dell'insofferenza e che questa insofferenza è utilizzata dal comunismo per dar colpi d'ariete alla civiltà della democrazia.

Non c'è, davvero, bisogno del comunismo per combattere la mafia o il malcostume, non c'è bisogno

qualità internazionale.

Democrazia, libertà, giustizia sociale e pace sono sempre state concepite dalla D.C. come aspetti poliedrici di una medesima realtà: caratteristiche e valori di una società democratica, moderna, di uno stato popolare non nel senso comunistico dei nostri tempi, ma come espressione di una democrazia integrale in cui il popolo, nella sua variata articolazione sociale, è al centro della sua stessa vita e il padrone del suo destino, come società e come stato. Questi stessi valori — ha continuato il ministro Mattarella — e gli impegni che ne derivano sono permanenti nei loro aspetti di fondo, e validi anche in quello che di mutevole per esigenze nuovi e doveri di adeguamento essi possono avere. La nuova esperienza che si potenzia nell'incontro con altre forze fino a ieri all'opposizione rimane integralmente democratica e può accentuarsi, come il progresso stesso reclamano, i suoi aspetti popolari, sempre però illuminati dalla libertà e dalle prospettive di una politica di ordine e di progresso nella pace.

Il Ministro Mattarella ha, quindi, affermato che nella democrazia moderna i partiti hanno una grande funzione per assicurare sviluppo ordinato ed organico alla società



Parla il Ministro Mattarella

e progresso alla sua vita. Una forte organizzazione dei partiti è elemento quindi — ha detto — di stabilità democratica e del suo ordinato sviluppo. Dalla coscienza del dovere di servire la collettività, dipende, unitamente alla co-

struttività della loro azione, lo sviluppo della vita e della coscienza democratica. La stabilizzazione degli istituti e la loro forza di propulsione, e ad un tempo lo sviluppo del sentimento civico, il costume val più della legge e vivere i doveri del momento ed adeguarsi ai compiti ed alle funzioni che esso postula, è l'impegno di fondo ed il dovere principale delle forze politiche. Tale impegno e dovere di servizio ha sempre caratterizzato — ha affermato l'on. Mattarella — la vita e l'azione della D.C. provinciale della cui attività ci occupiamo, in armonia con gli indirizzi e gli impegni di carattere generale perseguiti dal partito sul piano regionale.

Politica di servizio, non politica di potere, e quindi, non politica di pressione. Non la abbiamo mai esercitata — ha detto il ministro Mattarella — come non l'abbiamo mai subita. E questo va sottolineato in questo particolare momento in cui certa propaganda comunista si sforza di presentare tutta l'attività politica, sociale ed economica della Sicilia occidentale condizionata, se non addirittura dominata, dal triste fenomeno della mafia. Noi non possiamo che seguire con soddisfazione da onesti cittadini prima che da

Lungo la via tracciata del comune e costruttivo lavoro continueremo a muoverci con vigore ed impegno per la D.C. per il Paese. Sentiamo — ha detto Mattarella — di doverci fare con rinnovato sforzo in questo momento delicato e difficile, anche per la difficile congiuntura che caratterizza in questo momento l'economia italiana.

I partiti democratici soprattutto quelli che hanno la responsabilità del governo del Paese, hanno anche per questi problemi — ha concluso il ministro — una grande funzione da compiere, orientando l'opinione pubblica, illuminandola e contribuendo a ristabilire un equilibrio che è stato turbato e che deve essere ripristinato con l'opera, lo sforzo ed anche il sacrificio di tutti.

La relazione è stata tenuta dal Dott. Michele De Vincenzo, presidente diocesano della A.I.M.C., che ha illustrato sinteticamente il programma svolto nello scorso anno sociale ha delineato quello che l'Associazione si propone di svolgere nel prossimo anno sociale.

Il dott. Paolo Vitri, consigliere nazionale dell'A.I.M.C., ha tenuto una interessante relazione sui problemi degli

Finalmente i dipendenti comunali di Trapani hanno potuto, a distanza di ventigiorni dalla scadenza, riscuotere lo stipendio di gennaio. Ciò è stato possibile grazie ad un provvedimento della Giunta Municipale, tempestivamente approvato dalla C.C., mediante il quale, in via del tutto eccezionale, veniva autorizzato lo svincolo di una parte delle somme realizzate con la vendita dell'area dell'ex Caserma Garibaldi e accantonate con vincolo specifico per la costruzione del Teatro Comunale. Provvedimento non del tutto ortodosso, ma del quale l'Amministrazione ha assunto la responsabilità impegnandosi a ripristinare il fondo non appena incassato il mandato «fantasma» di 409 milioni emesso dalla Cassa di Risparmio di Trapani. Mandato «fantasma» perché per quindici giorni esso fu atteso da Amministratori e comunali, avendo avuto la certezza della sua spedizione con comunicazione di tutti gli estremi, ma nonostante ne parlasse tutti e a tutti i livelli non si sapeva dove era andato a finire. Sembrava quasi uno scherzo di carnevale, quando poi si venne a sapere che il mandato non era stato mai spedito e che gli estremi comunicati erano quelli... dell'annullamento dello stesso da parte della Corte dei Conti per documentazione imperfetta!

Comunque gli stipendi sono stati pagati, ma si tratta di quelli di gennaio, quando stanno già per maturarsi quelli di febbraio e nessuna prospettiva rosea è all'orizzonte finanziario del Comune di Trapani!

È vero che il citato mandato di 409 milioni è stato ripetuto e che ne è stata chiesta alla Corte dei Conti la registrazione con riserva, ma è pur vero che detta somma è tutta impegnata. Infatti 110 milioni debbono essere restituiti per reintegrare il fondo vincolato di cui prima e 300 milioni debbono essere versati al Banco di Sicilia per rimborso anticipazione su questo mutuo. Vi è ancora un saldo di mutuo ad integrazione di bilancio di 368 milioni per il quale si attende il decreto di garanzia statale, ma tale importo deve essere versato alla Regione che l'ha anticipato, mentre per il mutuo a pareggio di bilancio 1963 si attende ancora il decreto interassessoriale di approvazione.

Considerato perciò nelle sue prospettive future, il problema finanziario del Comune di Trapani è quanto mai preoccupante e merita un attento esame e dei provvedimenti eccezionali. È il problema di Marsala i cui dipendenti comunali sono rimasti sei mesi senza stipendio, è il problema di tutti i capoluoghi di provincia della Sicilia, fatta eccezione di Palermo che, essendo la Capitale della Regione, gode del privilegio delle anticipazioni regionali a getto continuo.

Né si intravedono possibili ordinarie di soluzione perché i disavanzi dei bilanci di questi comuni aumentano di anno in anno, incidendo in essi fortemente la spesa per i dipendenti. Ci sembra, tanto per fare una cifra, che al Comune di Trapani, contro un'entrata effettiva di circa mezzo miliardo, si ha una spesa complessiva per i soli dipendenti di circa un miliardo e mezzo.

Situazione che, a quanto pare, si riscontra solo in Sicilia per cui sembra che lo Stato non ne voglia sapere niente, anzi invita a portare

di un grande numero di studiosi che hanno mostrato e mostrano di occuparsi della Spagna con imparzialità.

In tale circostanza il prof. Virgilio Titone ha tenuto un'interessante conferenza sul tema «Storia di una vecchia amicizia» facendo un completo esame del legame di interdependenza dinastica tra la Sicilia e la Spagna.

La notizia del conferimento della più alta conferenza spagnola al prof. Antonino De Stefano è stata accolta con vivo compiacimento nell'ambiente culturale trapanese dove lo studioso ericino è stimato ed apprezzato per le sue qualità. E gli formuliamo da queste colonne, a nome dei cultori dei suoi studi, il più vivo e deferente omaggio!

Nunzio Parisi

## Una situazione sempre più difficile

# Pagati gli stipendi di gennaio ai comunali di Trapani

È assolutamente necessario l'intervento della Regione per assicurare la tranquillità finanziaria ai Comuni capoluogo e al Comune di Marsala

Finalmente i dipendenti comunali di Trapani hanno potuto, a distanza di ventigiorni dalla scadenza, riscuotere lo stipendio di gennaio. Ciò è stato possibile grazie ad un provvedimento della Giunta Municipale, tempestivamente approvato dalla C.C., mediante il quale, in via del tutto eccezionale, veniva autorizzato lo svincolo di una parte delle somme realizzate con la vendita dell'area dell'ex Caserma Garibaldi e accantonate con vincolo specifico per la costruzione del Teatro Comunale. Provvedimento non del tutto ortodosso, ma del quale l'Amministrazione ha assunto la responsabilità impegnandosi a ripristinare il fondo non appena incassato il mandato «fantasma» di 409 milioni emesso dalla Cassa di Risparmio di Trapani. Mandato «fantasma» perché per quindici giorni esso fu atteso da Amministratori e comunali, avendo avuto la certezza della sua spedizione con comunicazione di tutti gli estremi, ma nonostante ne parlasse tutti e a tutti i livelli non si sapeva dove era andato a finire. Sembrava quasi uno scherzo di carnevale, quando poi si venne a sapere che il mandato non era stato mai spedito e che gli estremi comunicati erano quelli... dell'annullamento dello stesso da parte della Corte dei Conti per documentazione imperfetta!

## Consiglio Comunale ad Erice

ERICE — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria di prima convocazione, per il giorno 19 febbraio, alle ore 16 ed, occorrendo, il 21 febbraio, alla stessa ora, in seconda convocazione.

Tra gli argomenti iscritti all'ordine del giorno vi è l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1964.

## Alta onorificenza spagnola al prof. Antonino De Stefano

Il prof. Antonino De Stefano, l'emerito storico ericino Presidente della Società Siciliana di Storia Patria, è stato insignito della «Encomienda de número» (Comenda di numero) dell'Ordine di Isabella la Cattolica, il più alto grado del massimo Ordine cavalleresco spagnolo.

L'onorificenza è stata consegnata al prof. De Stefano nel corso di una cerimonia in suo onore tenutasi nei giorni scorsi nella sede della Società Siciliana di Storia Patria in Palermo; alla cerimonia sono intervenuti studiosi, personalità e membri del Centro Culturale Hispano-Siculo nonché l'on. Paolo D'Antoni e il prof. Virgilio Titone.

Il Console di Spagna, comm. dott. Alberto de Mestas, autorevolmente presente alla

cerimonia, prendendo la parola dopo le brevi parole di saluto dell'on. Paolo D'Antoni, ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento rilevando che l'onorificenza conferita dal Re di Spagna al prof. De Stefano costituisce inconfutabile apprezzamento della obiettività con la quale lo storico ha trattato la storia spagnola al di fuori di ogni pregiudizio e di posizione preconcetta. Il Console de Mestas ha altresì affermato che il merito dell'opera storica e documentativa del prof. De Stefano consiste essenzialmente nel ristabilire, sulla scorta di precise fonti, tutte le verità falsificate dalle posizioni preconcette. E ciò ha proseguito l'illustre Console di Spagna in Palermo, contribuendo a rafforzare l'idea europeista verso una convivenza di popoli legati nella comprensione.

Da quest'ultima affermazione del Rappresentante della Spagna si evince, oltre che il merito del prof. De Stefano, il significato del riconoscimento che la Spagna ha voluto tributargli: la Spagna, sempre presente e zelante del culto dei suoi valori tradizionali e dei suoi avvenimenti storici, si è manifestata riconoscente verso l'opera di colui che ha dato una luce reale e una vera interpretazione al suo passato in Sicilia. Ma il prof. De Stefano non è il solo, anche se è il migliore, poiché vi è proprio un folto stuolo di studiosi in Sicilia che dedicano agli studi di hispano-siculo il frutto del loro cuore e della loro mente con assoluta imparzialità storica. Questo è stato pure rilevato dal Console di Spagna quando ha detto di essere lieto dell'esistenza in Sicilia

di bilanci a pareggio! Pretesa quanto mai assurda, ma che denota la volontà del Governo Centrale di lasciare pelare alla Regione questa gatta, effetto e conseguenza di una certa politica di leggerezza amministrativa instaurata dai governanti regionali.

Quale allora la soluzione? Ci sembra quanto mai necessario — e riteniamo che l'iniziativa possa partire da Trapani — che si promuova un incontro dei Sindaci dei Capoluoghi della Sicilia e di Marsala allo scopo di studiare e concordare un progetto di legge regionale che venga in contro alle necessità finanziarie dei predetti comuni.

Basterebbe una leggina di due o tre articoli che suonassero pressappoco così: approvati i bilanci di previsione dalle Commissioni Provinciali di Controllo, la Regione Siciliana è autorizzata a concedere ai predetti comuni delle anticipazioni di cassa a valore sul mutuo ad integrazione di bilancio e nella misura dell'80% di esso, restando vincolato a favore della stessa Regione i mutui che la Cassa Depositi e Prestiti andrà successivamente a concedere. Ciò darebbe tranquillità alle Amministrazioni Comunali ed ai loro dipendenti e scarcherebbe il bilancio comunale di non indifferenti cifre di interessi passivi, senza nessun aggravio per la Regione che si trova sempre con notevoli

(segue in quarta pagina)

Conferenza Romano

TRAPANI — Nel ciclo delle conferenze indette dall'Ospedale Civile «S. Antonio Abate» e con la collaborazione del Comitato Provinciale di Educazione Sanitaria, il prof. Antonino Romano, primario del reparto di Medicina dell'ospedale S. Antonio Abate parlerà sul tema «La malattia reumatica».

La conferenza avrà luogo sabato 22 febbraio alle ore 18 nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale.

È deceduta la Superiora Generale delle figlie di S. Paolo

ROMA — È deceduta ad Albano Laziale la Madre Tecla Merlo, prima Superiora Generale delle Figlie di S. Paolo, il cui nome non è quasi mai apparso sulle colonne di un giornale nonostante la personalità di un certo rilievo che caratterizzava l'Estinta.

Nel prossimo numero del nostro giornale ne illustreremo la Figura e ricorderemo l'apostolato svolto al servizio della Chiesa e della Società.

## Un comunicato della Intendenza di Finanza

# Dichiarazione dei redditi

TRAPANI — L'Intendenza di Finanza comunica: «Negli anni antecedenti, sono state fatte particolari temporanee concessioni per la dichiarazione dei redditi di categoria C/2 (lavoro subordinato). I problemi relativi a queste ed altre temporanee concessioni saranno ripresi in esame per il 1965; frattanto — con riferimento alle suddette dichiarazioni da presentarsi entro il 31 Marzo p. v. — si consente peraltro che:

a) i datori di lavoro presentino le dichiarazioni stesse indicando globalmente il reddito corrisposto agli operai nell'anno 1963.

b) si consideri confermata la risoluzione adottata con circolare 5 Marzo 1956, numero 500.004, nel senso di ritenere assolto l'obbligo del prestatore d'opera (sancto o-

ra dal 3° comma dell'art. 28 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 Gennaio 1958, n. 645) di produrre con la dichiarazione unica dei redditi il certificato di lavoro, quando l'interessato — senza produrre il certificato stesso — indichi nella dichiarazione, sotto la propria responsabilità, il preciso ammontare dell'imposta complementare e dell'imposta di ricchezza mobile, trattenuta su tutti i redditi di categoria C/2 percepiti nell'anno 1963.

A tale riguardo si richiama l'attenzione su quanto venne già avvertito con la predetta circolare, e cioè che i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste che il prestatore di opera ritenga di dover rivolgere ad essi, al fine di indicare, nella dichiarazione, lo esatto ammontare della ritenuta d'imposta operata a suo carico, mentre gli Uffici, da parte loro, hanno sempre la facoltà di eseguire presso i datori di lavoro i controlli necessari per una esatta liquidazione di conguaglio.

e) sia mantenuta la concessione di una ulteriore franchigia di L. 240.000, diminuita della quota di L. 50.000

quale carico di famiglia spettante per la moglie, quando con i redditi di lavoro del marito concorrano anche i redditi di lavoro della moglie.

Ai fini dell'imposta complementare, la detrazione della spesa per trasporto e aggraviamento — concessa sino al

(segue in quarta pagina)

# Inaugurato l'anno sociale dell'A. I. M. C. di Trapani

TRAPANI — I problemi della categoria magistrale sono stati trattati domenica scorsa in occasione dell'inaugurazione dell'anno sociale dell'A. I. M. C. (Associazione Italiana Maestri Cattolici).

Dopo la S. Messa, celebrata dal vescovo della diocesi mons. Ricceri, nel corso della quale l'illustre presule ha rivolto calde parole di incoraggiamento agli insegnanti presenti, è stata sottolineata la responsabilità del maestro

nella scuola.

La relazione è stata tenuta dal Dott. Michele De Vincenzo, presidente diocesano della A.I.M.C., che ha illustrato sinteticamente il programma svolto nello scorso anno sociale ha delineato quello che l'Associazione si propone di svolgere nel prossimo anno sociale.

Il dott. Paolo Vitri, consigliere nazionale dell'A.I.M.C., ha tenuto una interessante relazione sui problemi degli

insegnanti elementari.

Alla simpatica manifestazione hanno presenziato anche il ministro del Commercio Estero on. Bernardo Mattarella e l'on. Occhipinti, i quali hanno porto il loro saluto a tutti gli intervenuti ed hanno assicurato il loro interesse e il loro impegno per i problemi della categoria in sede competente.

La riunione si è conclusa con la distribuzione delle tessere ai fiduciari delle sezioni della diocesi.

Col telegrafo è arrivato sull'Isola il «tesoro»

# Un premio di cinque milioni ad una famiglia di Favignana



TRAPANI, 19 Febbraio — In un'isola mediterranea, di quelle bellissime e piccole, inserite come labili visioni di sogno tra i due identici azzurri del cielo e del mare, gli eventi memorabili non rari. A Favignana, per esempio, che fa parte del gruppo delle Egadi a oriente della Sicilia, fra Trapani e la punta di Marsala, nel 241 avanti Cristo gli abitanti dell'isola — che allora si chiamava Erysa — videro le navi romane al comando di Lutazio Catulo sconfiggere la flotta cartaginese di Annone. E forse ne parlavano ancora quando, parecchio tempo dopo — qualcosa come ventitré secoli — davanti alle loro casette passarono le navi dei «Mille» di Garibaldi dirette verso le spiagge di Marsala. Altri fatti realmente eccitanti i Favignanesi non ne ricordavano e davvero non sapevano più di che parlare, quando una notizia sull'isola con il telegrafo ha dato nuova esca ai discorsi dell'allegria. Il messaggio era indirizzato al Signor Venanzio Barboni, abitante proprio a Favignana, in Via G. B. Perasso 1, operaio d'un enopolio locale e gli annunciava una vincita di cinque milioni.

tato di molti milioni di Premi. E proprio a Lei — cioè al marito — fa lo stesso — è andata questa volta il primo Premio, che è appunto di cinque milioni.

Quello che è accaduto nella quiete Favignana al lieto annuncio della fortuna dei coniugi Barboni non si può descrivere. Una festa generale! Perché si tratta di una famiglia ordinata, semplice, buona, alla quale tutti vogliono bene.

Il Signor Venanzio e la Signora Angela hanno due figli: il maggiore di 26 anni, e la

minore che ne ha venti, frequentano le Magistrali a Roma e tra un paio d'anni sarà diplomata e prenderà marito. Appunto! C'è da scommettere — e del resto la Signora Angela lo ha già confermato, con il volto rigato di lacrime di gioia — che buona parte del provvidenziale Premio servirà per il corredo della figlia. E il giorno delle nozze, si può star certi fin d'ora, a Favignana ci sarà più eccitazione e movimento di quando i buoni isolani corsero sulla riva a guardare le navi rostrate di Lutazio Catulo abbordare e sconfiggere gli scafi cartaginesi.

Per la cronaca va aggiunto che il secondo Premio dello stesso Concorso, da due milioni, è stato vinto da un'altra famiglia siciliana: quella di Vincenzo Baglione, da un anno trasferito a Torino, dove abita in Via Don Murialdo 42 e fa il netturbino comunale. Il Signor Baglione è nato a Mistretta (Messina) 52 anni fa ed anche la moglie, Domenica Parisi, è siciliana autenticamente, come i tre figli, tutti di Mistretta.

Per un fortunato — e straordinario — caso, anche il terzo Premio del Concorso, che vale un milione, s'è fatto esolano: è stato infatti vinto dalla Signorina Maria Cristina Cafiero di 19 anni, abitante con la famiglia a Capri in Via Acquaviva 30 A. Il padre è nostromo su un traghetto della linea marittima Napoli-Capri. Anche la Signorina Cafiero sta per sposarsi: è quindi presumibile che anche in questo caso la vincita servirà al più santo degli scopi: il corredo d'una sposa!

## I MAGNIFICI SERVIZI DELLA S. E. T.



TRAPANI — E adesso non se ne può proprio più con i servizi (o meglio disservizi) che la SET ci assicura. Ne citiamo una per tutte, capitata lunedì scorso. Un utente chiama Palermo in teleselezione e quando, finalmente, riesce a mettersi in comunicazione con il numero chiamato inizia la conversazione, ma ben presto si trova a parlare con tre persone diverse, senza ovviamente poter parlare con la persona chiamata, data l'interferenza delle altre due: e gli scatti, naturalmente si susseguono e l'utente pagherà per un periodo di tempo in cui non soltanto non ha potuto utilizzare il telefono, ma ha fatto anche del cattivo sangue. Ritenendo la cosa dovuta ad un guasto, telefona al 182 che non risponde; chiama il 181 facendo presente la cosa e dichiarando che per le 47 mila lire pagate quale canone di un trimestre, la cosa sembrava poco edificante.

Il lettore crederà che la cosa si sia conclusa ed invece no. Perché il 10 non risponde, nonostante chiamato per ben tre volte. L'utente allora nervoso e operato di lavoro rinuncia ad ogni ulteriore tentativo facendo l'amara considerazione che, in Italia in genere, e in provincia in particolare, i telefoni funzionano... come possono. E ciò

nonostante che pare si paghino nel nostro Paese le tariffe più alte.

Ma questa è una delle tante cose, poco gradite, che lo utente lamenta. Vi sarebbe da parlare delle linee bloccate «per mancato pagamento del canone» mentre l'utente ha regolarmente pagato; il deposito richiesto agli utenti (ciò avviene soltanto in Ita-

lia) per telefonate interurbane; i cambi di numero senza che lo stesso ufficio informi l'utente; l'aver avuto il numero di un altro ufficio; il riorientamento delle strutture fondiarie e lo sviluppo della priorità coltivatrice; il finanziamento degli enti di sviluppo; la diminuzione di oneri tributari per l'agricoltura.

Gli scopi a cui le leggi tendono sono stati così sintetizzati dal ministro dell'Agricoltura: a) nei sistemi di conduzione associata un migliore trattamento economico a coloro che lavorano sulla terra, favorendo contemporaneamente una loro più diretta e provvidenza di varia natura; b) dare concreto e definitivo avvio al superamento dell'istituto della mezzadria anche in conformità alle indicazioni della conferenza nazionale del mondo rurale e dell'agricoltura; c) favorire lo sviluppo della proprietà coltivatrice basata su dimensioni adeguate e dotata di mezzi necessari; d) favorire un allargamento delle dimensioni della proprietà contadina esistente, attraverso interventi e provvidenze di varia natura; e) assicurare un'efficace azione di affiancamento nelle varie iniziative di sviluppo tecnico ed economico delle imprese coltivatrici da parte di enti di sviluppo; f) diminuire l'onere tributario gravante, direttamente o indirettamente, sull'agricoltura.

## Interessi magistrali

TRAPANI — La Segreteria provinciale del Sindacato Nazionale Scuola Elementare (SINASCEL-CISL) comunica: L'Ente Nazionale di Assistenza Magistrale (ENAM) ha

diramato l'opuscolo «Assistenza Estiva ENAM 1964». Notevoli ed apprezzabili modifiche sono state apportate alla assistenza estiva in favore degli insegnanti iscritti e dei loro figli abissognevoli di cure termali.

Il Provveditorato agli Studi di Trapani ha diramato la ordinanza relativa alle assegnazioni provvisorie di sede degli insegnanti ordinari del ruolo normale per l'anno scolastico 1964-65. Il termine per la presentazione della domanda documentata scade il 3

## SCIOPERO DEI DIPENDENTI degli Ispettorati del Lavoro

TRAPANI — Anche nella nostra città i dipendenti dell'Ispettorato del lavoro sono in sciopero per la grave situazione di disagio economico e morale in cui si trova tutto il personale. Tale disagio è aggravato dal fatto che impiegati degli Istituti previdenziali distaccati presso l'Ispettorato del lavoro percepiscono stipendi di gran lunga superiori agli stessi Capi degli Uffici degli Ispettorati dai quali dipendono. E ciò non perché le retribuzioni degli impiegati degli Istituti Previdenziali siano superiori alle esigenze della vita, ma solo perché gli stipendi dei dipendenti dello Ispettorato sono stipendi di fame.

La categoria pertanto chiede: a) rivalutazione del trattamento economico di tutti i dipendenti dell'Ispettorato del Lavoro (adeguamento della indennità di vigilanza e del premio speciale), tenendo presente che nessun onere deriva al bilancio dello Stato in quanto la spesa a carico dello Stato, per il funzionamento dell'Ispettorato del Lavoro è una misura fissa.

Per informazioni, gli Uffici della Segreteria provinciale del SINASCEL - Via Poeta Calvino, 82-84 (dietro la Posta Centrale) restano aperti nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 18.30 alle ore 19.

## Costituito a Paceco un centro di studi

PACECO — Il Consiglio Direttivo del Circolo Enal Comunale riunitosi in data 19 novembre 1963 ha costituito il centro studi «Michele Amaro», ed ha nominato presidente il Prof. Rocco Fodale e membri del comitato di direzione l'Università Antonino Basirico, Vincenzo Spadaro, geom. Giuseppe Caronia, prof. Carlo Scudato, insegnante Michele Barrao, Vincenzo Genovese.

Gli scopi del centro sono: a) svolgere una funzione di approfondimento di problemi

culturali, politici, sociali, economici, religiosi, artistici, sportivi ecc.; b) promuovere dibattiti, congressi, incontri, oltre che per i fini di cui sopra, a scopo formativo; c) il centro studi cura pubblicazioni, mostre d'arte, corsi, fiere del libro, e concede borse di studio e premi vari a studenti poveri.

L'augurio più vivo di una buona riuscita del centro, giungia ai membri del comitato di direzione da parte del nostro giornale.

La categoria pertanto chiede: a) rivalutazione del trattamento economico di tutti i dipendenti dell'Ispettorato del Lavoro (adeguamento della indennità di vigilanza e del premio speciale), tenendo presente che nessun onere deriva al bilancio dello Stato in quanto la spesa a carico dello Stato, per il funzionamento dell'Ispettorato del Lavoro è una misura fissa.

Per informazioni, gli Uffici della Segreteria provinciale del SINASCEL - Via Poeta Calvino, 82-84 (dietro la Posta Centrale) restano aperti nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 18.30 alle ore 19.

## L'ECO del MAZARO vita e problemi di Mazara

Redazione: VIA DIODORO SICULO, 5 TELEFONO 41531

Il centro studi cura pubblicazioni, mostre d'arte, corsi, fiere del libro, e concede borse di studio e premi vari a studenti poveri.

L'augurio più vivo di una buona riuscita del centro, giungia ai membri del comitato di direzione da parte del nostro giornale.

La chiesa normanna di S. Nicolò Regale

Da quanto tempo la chiesa normanna di S. Nicolò Regale è nel più completo abbandono e i ragazzini dal quartiere, la fanno oggetto di una nutrita sassaia, e, spesso,

Abbiamo appreso, nello stesso tempo, che è stato disposto uno stanziamento di sei milioni per la sistemazione delle strade demaniali che servono il nostro porto (Molo Comandante Cato e via Lungomazaro).

Nell'Associazione Nazionale Reduci

In merito all'indennizzo in favore degli ex internati in Germania, si rende noto che con provvedimento del Presidente dell'Associazione Nazionale Reduci, Federazione Provinciale di Trapani, il signor Burigo Alberto è stato nominato Commissario Straordinario della Sezione Reduci dalla prigionia di Mazara, con sede provvisoria in via XI maggio n. 9. Per il disbrigo della documentazione necessaria per ottenere l'indennizzo predetto, i reduci mazaresi dovranno rivolgersi al signor Burigo.

La chiesa normanna di S. Nicolò Regale

Da quanto tempo la chiesa normanna di S. Nicolò Regale è nel più completo abbandono e i ragazzini dal quartiere, la fanno oggetto di una nutrita sassaia, e, spesso,

## la FINESTRA dell'AGRICOLTORE

### Nuovo impulso all'agricoltura

I provvedimenti di legge varati dal Consiglio de iMinistri: contratti agrari; il riordinamento delle strutture fondiarie e lo sviluppo della proprietà coltivatrice; il finanziamento degli enti di sviluppo; la diminuzione degli oneri tributari per l'agricoltura

Per lo sviluppo della proprietà contadina si prevede che i mezzadri, i coloni, gli affittuari diretti e gli altri lavoratori manuali della terra, singoli ed associati, possano ottenere mutui quarantenni, il, fino all'intero ammontare del prezzo di acquisto del terreno al tasso annuo d'interesse dell'1 per cento e per prestiti quinquennali del 2 per cento per l'acquisto di macchine, attrezzi, bestiame da destinare alla dotazione delle aziende di nuova costituzione od ampliate.

Per la concessione dei mutui e dei prestiti è istituito presso il Ministero dell'Agricoltura un apposito fondo di rotazione. Ai coltivatori diretti è riconosciuto, in determinate condizioni, il diritto di prelazione in caso di trasferimento a titolo oneroso del fondo da loro coltivato.

Ove operano gli enti di sviluppo la Cassa per la formazione della proprietà contadina è autorizzata a disporre finanziamenti a favore degli enti stessi per l'acquisto e la

trasformazione di aziende agrarie da cedere in proprietà previa formazione di efficienti unità produttive a coltivatori diretti. Per ragione di carattere preeconomico è prevista infine la riduzione del tasso di interesse dei mutui per la formazione e l'arrotondamento della proprietà contadina di cui all'art. 27 del Piano Verde, all'1 per cento.

Il DDL recante l'autorizzazione di spesa per gli Enti di sviluppo affronta il problema dell'assetto finanziario degli enti, fornendoli dei mezzi occorrenti per lo svolgimento dei servizi generali relativi ai compiti istituzionali. A tal fine è autorizzata la concessione di contributi annuali a detti Enti in misura di lire 30 miliardi all'anno. Per lo svolgimento dei compiti demandati agli enti di sviluppo dal decreto presidenziale 23 giugno 1962 n. 948 è prevista la concessione di contributi nel limite degli stanziamenti che saranno re-

(segue in quarta pag.)

## LA SITUAZIONE AGRICOLA ESAMINATA A TRAPANI

La Giunta della Camera di Commercio Industria e agricoltura di Trapani nella sua ultima riunione ha adottato, fra l'altro, una delibera con la quale ha approvato il programma delle iniziative zootecniche per il corrente 1964 e quella relativa all'approvazione del nuovo schema degli usi e consuetudini agrari accertati e vigenti nella provincia.

La Giunta ha fatto quindi una ampia e dettagliata rassegna dell'attuale stato di disagio del settore dell'agricoltura, in rapporto al notevole ritardo dei rimborsi dovuti agli agricoltori in applicazione dei provvedimenti legislativi di sgravio fiscale già emanati a suo tempo e riguardanti gli anni 1961 e 1962 e del provvedimento relativo al 1963 ancora in corso di emanazione e, su proposta del presidente della sezione agricola e forestale cav. uff.

Convegno Provinciale vitivinicolo

L'Amministrazione Provinciale di Trapani, stante le ricorrenti crisi del settore vitivinicolo, aggravate dalle recenti note calamitose atmosferiche, ha deliberato di realizzare in Trapani e Marsala, per il 4 e 5 Aprile, un convegno vitivinicolo sul tema «per la difesa e lo sviluppo vitivinicolo nel trapanese».

Al convegno è prevista la partecipazione più ampia di tutte le forze interessate, pubbliche e private, sociali, economiche, politiche e sindacali, con rappresentanze anche regionali e nazionali.

L'insediamento propulso e coordinatore dell'Amministrazione Provinciale di Trapani in un settore così travagliato si propone di esprimere attraverso le relazioni ed un ampio approfondito dibattito soluzioni soddisfacenti, tali da proporre risultati il più ampiamente positivi e concreti.



ANTICHITA' «LA CLESSIDRA» - Corso Vittorio Emanuele, 141

LAVANDERIE E TINTORIE LAVALAMPO V. Libertà, 19, Tel. 22118, G. B. Far. 167

MOBILI MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - Telef. 23485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI COSTANTINO SPARTACO - Via Torrecarsa, 56 Tel. 21861

A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telef. 22385

## BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 16.966.463.000

Presidenza e Direzione Generale in Palermo

Sedi in AGRIGENTO, BOLOGNA, CALTAGIRONE, CALTANISSETTA, CATANIA, ENNA, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, PALERMO, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA, TERMINI IMERESE, TORINO, TRAPANI, TRIESTE, VENEZIA. Succursali in GELA, MARSALA e PALERMO

228 AGENZIE

Uffici di Rappresentanza in: BRUXELLES - COPENAGHEN - FRANCOFORTE sul MENO - LONDRA - NEW YORK - PARIGI - ZURIGO

Filiali all'Estero: TRIPOLI D'AFRICA

Forme speciali di eredità attraverso le seguenti Sezioni:

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO

SEZIONE DI CREDITO FONDARIO

SEZIONE DI CREDITO MINERARIO

SEZIONE DI CREDITO INDUSTRIALE

SEZIONE AUTONOMA PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'

Le cartelle fondiarie, le obbligazioni e i buoni fruttiferi emessi dalle Sezioni speciali del Banco rappresentano un sicuro e vantaggioso investimento.

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

**IL FARO**

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via B. Bonaiuto, 20 - TRAPANI - Telefono 22023

Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA

Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI

Annuo L. 1.500

Sostenitore » 5.000

Benemerito » 10.000

Conto Corr. Post. 7/3254

Spedizione in abbonam. postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 Telef. 214.316 - 210069

PUBBLICITA'

Commerciali L. 200 m/m;

Professionali L. 60 mm/;

Finanziari Legali L. 500 m/m;

Cronaca L. 250 m/m;

Neurologie L. 150 m/m;

Giudiz. L. 500 m/m.

ECONOMICI

Matrimoniali, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci com. Domande impiego L.15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO Trapani

Una iniziativa culturale alla Galleria d'Arte della Provincia

Presentato "DOMICILIO COATTO" di Irene Marusso



Sabato scorso, 15 febbraio, inaugurando un importante ciclo di presentazioni di Autori organizzate dall'Amministrazione Provinciale nell'ambito delle attività della Galleria d'Arte il prof. Giuseppe Marocco ha felicemente presentato a un'intelligenza della serata, tutto il mondo culturale, scolastico, artistico trapanese. Lo Assessore prof. Giurlanda, gli on. Del Giudice, e Marino, il Presidente prof. Corso, il prof. Gianni Di Stefano, Direttore della Galleria, Professori, poeti, colleghi della stampa.

alto e profondo di un semplice studio di esperienze. Benché più manifestamente condizionata nelle sue possibilità di espressione per un insieme di invecchiati pregiudizi, la donna che scrive - egli ha detto subito - ha già dato significativi documenti letterari nel quale la sua sensibilità ha raggiunto spensierate di autentico contenuto artistico.

Alcune di queste figure possiedono una carica di contenuto poetico evidente: i più impegnati, i più dotati, i più vicini alla condizione intima della scrittrice; altri sono meno felici, accademici, frutto di un habitus da limitazione di spazio. Ma il giornalista - osserva argutamente il prof. Marocco - è un frammentista costituzionale e il sapore di reportage di «Domicilio coatto 1940» ne è un caratteristico esempio.

Tuttavia questo libro è senz'altro una esperienza valida, una documentazione - ha concluso l'oratore - di quell'ansia del meglio che è nell'anima della scrittrice e che siamo certi di darla presto - perché sappiamo che altre opere sono in preparazione - frutti di sempre più sicura maturità artistica, traguardi positivi del suo vigore e del suo istinto poetico.



Attentamente seguito dall'uditorio parla il Prof. Marocco

te ed interessato pubblico. la scrittrice mazzese Irene Marusso, firma già molto nota ai lettori del nostro giornale, poetessa e pubblicista quotissima, e il suo recente libro «Domicilio coatto 1940».

Alta breve introduzione del prof. Giurlanda, è seguita dall'annunciata «presentazione» del prof. Marocco che ha immediatamente raccolto l'interesse degli ascoltatori sulla creatività, sull'arte di Irene Marusso ad un livello più

terari nei quali la sua sensibilità ha raggiunto spensierate di autentico contenuto artistico. Irene Marusso deve forse «la sua figura interiore al particolare clima, all'humus di Mazara, la sua città, dai caldi miraggi di

già nota produzione letteraria di Irene Marusso, è stata opportuna per comprendere i molteplici aspetti dell'ultima opera della scrittrice: il «Domicilio coatto 1940» che l'oratore dice d'aver accolto con una certa diffidenza iniziale, ma d'esserne stato conquistato e convinto dopo ponderata e attenta lettura.

Nato da esperienze private, il libro ha un suo senso universale che andrebbe veramente meditato. Al di sopra delle riserve e delle critiche che lo hanno definito audace, scabroso, di un realismo integrale, «Domicilio coatto 1940» resterà una palpitante inchiesta, nata forse con gusto giornalistico, ma maturata da una ricchezza sentimentale, da un profondo apporto di comprensione umana verso le miserie morali e materiali di chi raccoglie repulsioni e pietà, mal amore: i coatti.

Miki Scuderi

GRANDE CONCORSO MIRA LANZA. Al 28ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE. avvenuta in data 31 Gennaio 1964, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio Giacomo Sciello, sono risultati vincitori:

- 1° Premio L. 5.000.000 Sig. Barboni Venanzio - Via G.B. Perasso, 1 - Favignana (TP)
2° » L. 2.000.000 » Baglione Vincenzo - Via Don Murialdo, 42 - Torino
3° » L. 1.000.000 » Cafiero M. Cristina - Via Acquaviva, 30 A - Capri (NA)

Gli altri 37 PREMI del valore di L. 225.000 circa caduno sono stati vinti da:

- Sig. Andrea Marilena - Via S. Gen. Bertoldi, 3 - Strabimino (TO)
Sig. Salvo Romolo - INA Casa - Carpineto Romano (ROMA)
Mazzitelli Valeria - Gradini S. Lucia, al Monte 20 - Napoli
Bassanesse Stefania - Via Giardini, 50 - Trieste
Colombo Lina - Via G. Cantore, 83 - Inverigo (CO)
Noviello Carmelina - Via G. Mazzini, 65 - S. Geronzi (SA)
Bellini Angela - Via Madonna, 80 - S. Giovanni Lupatoto (VR)
Cresciani Arduina - Via G. G. 1 - Firenze
Soletta Angelino - Via Provinciale, 28 - Oggionico (CO)
Di Bello Eunice - Largo Scalabrini, 2 - Milano
Bonifazi Loretta - Via Cardinal Salotti, 58 - Roma
Bonacquisti Anna - Via Casilina, 192 - Ferentino (FR)
Trotta Emilia - Viale Umbria, 18 - Milano
Ghio Gabriella - Via Roccatagliata Ceccardi, 4/32 - Genova
Bufacchi Ines - Via Crociferi, 15 - Roma
Lambiasi Anna - INA Casa - S. Arcangelo Passano - Cava Tirreni (SI)
Martini Rosa - Via Fortino, 3 - Asti
Montesi Rina - Via G. Marucci, 5 - Roma

... i Concorsi continuano! Le prossime estrazioni quadrimestrali dei premi saranno fatte nei mesi di: MAGGIO 1964 SETTEMBRE 1964 ... e ricordate: MIRA

la candida saponetta dal delicato profumo.

Ricordo di Vincenzo Bellezza

Quando poco più di tre anni fa ci siamo salutati qui a Trapani con un arrivederci nella Sua casa romana, non avrei mai pensato che non l'avrei più rivisto. Avevo conosciuto il M° Vincenzo Bellezza a Palermo durante una stagione al Teatro Massimo ed eravamo divenuti amici. Fu la nostra una breve amicizia consacrata in nome di una comune ideale e di una comune passione, ma fu una amicizia intensa, sincera, entusiasmante della quale benevolmente Egli mi volle onorare.

Ero impacciato, mortificato. E Vincenzo Bellezza, col suo luminoso sorriso, col suo tipico accento meridionale, ma soprattutto col suo grande cuore di artista mi rassicurò: «E va bene per voi tempo gratis, vuol dire che mi rimborserete le spese per me e mia moglie». E regalò a Trapani una prova tangibile della sua passione per il teatro, della sua passione disinteressata, del suo entusiasmo e della Sua comprensione per il teatro «minore» che si dibatte tra mille difficoltà per il culto per la lirica. Ma a Trapani regalò soprattutto una superba interpretazione dell'opera verdiana e di Trapani e del nostro «Luglio». Egli affidò al nostro giornale un giudizio veramente ambito «gli spettacoli

che si allestiscono a Trapani non sono inferiori a quelli allestiti dai più grandi teatri italiani». Ho voluto ricordare questo episodio della vita del grande Maestro perché è uno dei più vicini a perché mi sembra che stia da solo a delineare la Figura dell'Artista, la Sua sensibilità, il Suo amore per il teatro lirico il Suo rispetto per quanti combattono la dura battaglia per una maggiore affermazione e considerazione.



Nominato membro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia l'8 gennaio 1939, continuò la Sua attività in Italia, dove annualmente ebbe a dirigere all'opera di Roma e a Caracalla, in Svizzera e al Cairo. Con Vincenzo Bellezza scomparve uno dei più preparati, dei più coscienti, dei più generosi direttori di orchestra.

La Sua dipartita è una grande perdita per il teatro lirico e per quanti apprezzarono in Lui uno dei più significativi esponenti di un mondo artistico che, purtroppo, va scomparendo. Antonio Calceara

I film della settimana

I leoni di Castiglia. Nel decimo secolo, durante l'occupazione araba di gran parte delle province spagnole, un giovane castigliano, Fernan Gonzales, cerca di organizzare la resistenza contro i mori riunendo le forze dei regni di Navarra e di Leon a quelle di Castiglia. Egli incontra notevoli opposizioni; sfidato a duello da Sancho, re di Navarra, dopo averlo vinto viene imprigionato. Intanto gli arabi, non trovando più resistenza innanzi a loro, continuano ad invadere la Castiglia seminando strage e rovina. Però Sancho, spinto dall'amore per Fernan, si reca alle prigioni e libera il suo innamorato. Gonzales raggiunge i nobili castigliani e riesce ad organizzare una difesa disperata. Nel momento cruciale della battaglia, quando la sorte sembra essere

più benigna verso gli arabi, arrivano gli eserciti di Leon e di Navarra, finalmente decisi a prestare le loro forze alla causa comune. Come si vede il film interpreta una vicenda storica, con la solita inframmentazione sentimentale. Ma a differenza di altri lavori del genere, questo si mantiene su un tono di maggiore dignità per una discreta regia e per una non meno discreta interpretazione affidata a Cesar Romero, Frankie Avalon, Broderick Crawford e Alda Valli.

Harakiri

In un giorno d'estate del 1630, un vecchio samurai caduto in povertà si presenta alla residenza di un signorotto chiedendo di poter fare harakiri per porre fine alla sua vita di stenti. E racconta la storia di suo genero costretto ad uccidersi per rispettare la tradizione cavalleresca. Il vecchio mostra quindi tre codini, l'emblema dell'onore di un samurai; sono i capelli dei tre maestri di scherma che hanno obbligato suo genero a quella tragica fine e che ora non hanno il coraggio di fare harakiri. E' l'inizio della vendetta del vecchio samurai il quale, dopo avere sgominato buona parte dei guerrieri del signorotto, si ucciderà. Il film di Masaki Kobayashi si innesta nella tradizione del cinema nipponico tutto preso da una mania di rievocazione delle gesta medioevali della sua gente. Una rievocazione cruda, raccapricciante, costruita col solito rigore stilistico e significativo che crea immagini plastiche di elevata drammaticità. La regia è altamente suggestiva, la fotografia, accurata e studiata con rigore scientifico, in uno con una allucinante scenografia, crea scene ora cupie e spettrali, ora squarciate da improvvisi lampi di luce. Pur essendo evidente l'intenzione di condanna per il harakiri, le scene di violenza e la cruda descrizione del suicidio rendono inaccettabile il film sia sul piano morale che su quello umano.

Elettra

La cinematografia greca ha portato sullo schermo la nota a. c. nema (Segue in ultima pag.)

Libri e Riviste

- 1) COSI' - settimanale femminile. Forse non avete mai pensato a sfogliare, con l'intento di conoscerlo a fondo, il settimanale femminile COSI'. Molte signorine e giovani signore, quando lo hanno conosciuto, hanno avuto la sensazione di scoprire un tesoro. Una rivista veramente capace di rispondere alle esigenze del mondo femminile.
- per la sua varietà di contenuto
- per la sua completezza
- per la sua assoluta garanzia morale.
Nel mese di febbraio, presso la Libreria Figlie di S. Paolo, via Vittorio Em. 36 Trapani, potrete prelevare copia-saggio gratuita. Tale agevolazione è concessa alle signorine dai 16 anni in su e alle giovani signore.
Se non vi fosse agevole recarvi al su indicato indirizzo, potrete richiedere saggio direttamente alla Direzione del Settimanale (Via Antonino Pio 9, Roma).

2) COSI' - settimanale femminile

Una sana e gradita lettura formativa e informativa per le signorine e per le giovani mamme. COSI'
- moralmente sicuro
- completo
- pratico
- moderno
Fino a tutto febbraio '64 presso la Libreria Figlie di S. Paolo (via Vittorio Emanuele 36), le signorine dai 16 anni in su e le giovani sposate, possono prelevare copia-saggio gratuita.

3) LA RIVISTA FEMMINILE PIU' COMPLETA E MORALMENTE SICURA

Su «COSI'» tutto quello che una donna può chiedere alla «sua rivista preferita». I consigli, la corrispondenza, le discussioni per le ore difficili, suggerimenti, idee, chiarimenti per la scelta del lavoro, degli studi, del futuro; le rubriche specializzate per la casa, cucina, arredamento, giardinaggio, salute, bellezza, abbigliamento; pagine riservate al mondo dei bimbi; la loro salute; il loro guardaroba; i loro giochi; i loro capricci; gli angoli amichevoli della corrispondenza aperta su qualsiasi problema; le pagine delle ore di distensione; con una narrativa moderna e intelligente; una trattazione erudita, ma attraente di argomenti culturali all'ordine del giorno.
SU «COSI'» TUTTO IL MONDO DELLA DONNA: DELLA DONNA MODERNA, EFFICIENTE E APERTA A TUTTE LE ESIGENZE DEL SUO TEMPO.
Se volete conoscere «COSI'» richiedete copia saggio gratuita direttamente alla Direzione (Via Antonino Pio, 9 - Roma) ovvero presso la Libreria Figlie di S. Paolo, Via Vitt. Emanuele, 36 - Trapani.

AL TEMPIO DI SEGESTA

O del relaggio dell'Ellade antica, O sempre vivido fiore di marmo, Che tra ondulanti distese di messi E vigneti orienti Al distretto viatore L'aerea corolla repente disvelti, O tu che il nitido cielo azzurrino, Con leggiro ricamo, Sullo sfondo lontano Tra le fuggenti disegni colonne, Mirabile incanto, il cuor mi rapisci.
Se non ancora dai tripodi ardenti I vapori dell'incensi In fitte volute ascendono al cielo, Ne più il sangue della docile vittima, Di schianto percossa, l'ara marmorea Di caldi riti spumanti inverniglia, Né il coro canoro l'innno votivo Lentamente scandisce, Se dal soglio dorato Scamparve affine il nume mentitore, Un più verace rito ora si celebra Una più dolce melodia diffondesi.
Io vidi il mietitor, stretta la falce Nella gran mano, alla tua serenante Vision chieder l'oblio del travaglio che gli arrovantava il volto; pur vidi Folli manipoli di peregrini, Pariottanti molteplici idomi, Da piaghe lontane qui con venire E rigirarsi tra i tuoi intercolumni, Iterando il fantastico cammino Che per i meandri dei secoli che furo Li adduceva a rivivere la vita Della gente felice, Che Religione ed Arte In nodo indissolubile congiunse.
O segestano tempio, Idea pura dell'ellenico ingegno, Per divino prodigio Nel siculo giardin poi germinata, Deh lascia che il mistico canto rioda, Che tra le stelle spettrali rimmora, Fa che gli antichi fantasmî riveda, Che dai capitelli guizzan tuttora.
Ignazio Poma

Le difficoltà del nostro tempo

L'esaurimento nervoso malattia della tecnica

La civiltà, considerata come movimento d'ogni avanzamento del progresso verso una sempre migliore organizzazione dei metodi di vita (e più i progressi interessano metodi nuovi di vita possibili ad essere applicati da masse numerose di ogni paese di qualsiasi continente e latitudine o più il processo di incivilimento risponde ai suoi principi etici e sociali), ha un suo prezzo che purtroppo è sempre in proporzione geometrica al suo avanzamento.
Purtroppo, più i popoli assorbono i progressi della civiltà, tanto più pagano alla civiltà un contributo di vita che spesso è la stessa via degli uomini.
Possiamo osservare, con la massima libertà, le differenze di prezzo - e possiamo anche dire di costo - che i vari popoli corrispondono; le genti dei paesi europei ed americani sopportano il maggior onere rispetto a quelli africani ed asiatici. Difatti in questi ultimi continenti, i pro-

gressi tecnologici arrivano più lentamente che nei primi: vuoi per l'estrema lentezza con la quale vengono diffusi, vuoi per la difficile possibilità di assimilazione propria delle persone ancora legate ad antiche tradizioni, che fa guardare con diffidenza ogni movimento che impone un ritmo diverso da quello naturale.
Altra considerazione è quella che le genti africane ed asiatiche vivono ancora disperse in villaggi dove l'elemento natura è padrone assoluto e indicazione infallibile (un esempio: il sole emanava raggi ultravioletti che rende scura la pelle degli uomini che colpisce; stesso effetto produce la lampada di quarzo. Ma questo strumento ha finalità terapeutiche. Quindi difficile sarà diffondere la lampada di quarzo fra le popolazioni che si espongono al sole per risolvere gli acciacchi che la tradizione vuole che la stella guarisca). Possiamo farne un altro; la diffusione dei mezzi auto-

bilistici è di gran lunga maggiore nei paesi europei ed americani che negli altri. Eppure l'automobile (o la moto) sarebbe molto più utile proprio nei paesi africani ed asiatici che negli altri, per le enormi distanze che corrono tra un centro e l'altro e per la limitata rete di comunicazione che esiste.
A che serve tutto questo lungo discorso? Non ha scopo utile diretto, ma ad avvalorare una considerazione rassicurante nella quale siamo direttamente interessati e che può colpirci anche negli affetti più cari.
Le cronache dei giornali hanno il loro punto di esplosione proprio nella cosiddetta cronaca nera: e nella cronaca nera la precedenza assoluta spetta ai suicidi. E più l'avvenimento riguarda personalità in vista e più lo spazio è prodigo con l'avvenimento. Siamo arrivati al punto di misurare - come per un volgare pezzo di stoffa - la composizione di epimorbia nella certezza di un interes-

se presso il pubblico, calcolabile in migliaia di copie vendute in più.
Tutto ciò non ha nulla di macabro: il giornale fa soltanto il suo dovere.
Ma perché tutte queste disgrazie? L'opinione corrente addebita alla civiltà - ossia al progresso - questo tristissimo documento di morte. Ma anche questo è naturale. Vogliamo spiegarci meglio: è il naturale contributo al progresso. Questa «meravigliosa macchina», che ci permette oggi di raggiungere Parigi appena due ore dopo il decollo da Roma, quando ancora il treno impiega 24 ore; questa «meravigliosa macchina», che ci permette di parlare da un continente all'altro come se telefonassimo in una stessa città; questa meravigliosa macchina che ci consente di assistere in casa nostra, seduti comodamente sulla nostra poltrona, al più meraviglioso

DEL DUCA - TRAPANI 2 a 0

Ha perso l'autobus (verso la salvezza) il Trapani ad Ascoli

ASCOLI PICENI, 17-2 E' durata esattamente quarantacinque minuti la speranza dei trapanesi di concludere l'incontro con gli ascolani sullo zero a zero. Al reintegro delle squadre in campo, dopo il riposo, infatti i locali infilzavano Daneluz, su azione di contropiede e con una saetta del rientrante Sospetti. Lo stesso giocatore a cinque minuti dalla fine, e sempre su azione di contropiede, batteva per la seconda volta il portiere ospite. L'azione invero era apparsa inficiata da un fuori gioco dello stesso controvantanti bianconero, ma l'arbitro non intervenne cosicché Pirano e De Togni che, in attesa del fischio arbitrario, si erano fermati, sono rimasti beffati. Forse l'arbitro ha voluto riparare ad una sua precedente decisione con la quale aveva annullato altra rete dello stesso Sospetti.

L'inizio della gara aveva visto i trapanesi di Soffrido adottare una tattica di prudente copertura e con il fine — come dicevamo sopra — di portare a casa almeno un punto da una trasferta non certamente facile come, fino a questo momento si è rivelato lo stadio «Delle Zepelle».

contro il muro eretto dagli ospiti a difesa di Daneluz sono andati a cozzare per tutto il primo tempo i locali. Poi al 1° di gioco della ripresa l'equilibrio è stato rotto con la prima rete di Sospetti ed il Trapani, allora, ha lasciato ogni misura prudenziale e si è buttato con tutti i suoi uomini alla conquista del pareggio che purtroppo non doveva arrivare.

L'attacco degli ospiti, ben sorretto da controcampo, si è smarrito in area ascolana per carenza di forza penetrativa. E' mancato, insomma, nel quietetto attaccante granata — e questa non è una novità per gli sportivi trapanesi — l'uomo-goal, lo stoccatore, Pirano, Bellemo, Bresolin e Morana hanno saputo mostrare a dovere a metà campo, specie le due mezze all: il primo portento e utile portatore d'acqua, il secondo buon suggeritore, dai cui piedi è partita ogni manovra d'attacco degli ospiti, ma purtroppo né l'uno né l'altro uomini di sfondamento.

Bresolin infatti ha anche avuto tra i piedi la palla buona, scagliata da Barba-

E speriamo che non sia l'ultimo

to verso la rete di Colombo (e forse sarebbe finita in rete senza l'aggancio della mezz'ala) ma il trapanese non ha saputo fare altro che spedirla sulla traversa. Sarebbe stata questa la palla del pareggio, e col pareggio chissà che il Trapani non avrebbe potuto ottenere qualcosa di più concreto che non la supremazia del sette calci d'angolo contro i quattro ottenuti dagli ascolani.

La squadra di casa invero, anche se ha vinto con il classico punteggio di due reti a zero, non ha certamente convinto. I bianconeri hanno sì tenuto l'iniziativa per lungo tempo, ma le loro azioni sono state piuttosto fiacche e poco convincenti. Se non fosse stato per l'ottima giornata di Sospetti, autore delle due doppiette e della rete annullata, il Trapani non sarebbe tornato a casa con un punteggio bugiardo e il Del Duca avrebbe perduto ancora almeno un punto della sua dote casalinga.

E dire che la squadra di casa, a cui andranno i due punti dell'incontro con la Salernitana, avrebbe dovuto mettercela tutta per vincere onde non perdere il contatto con il Chieti impegnato a visitare il terreno di giuoco del Pescara, assetato di punti. Ed invece i locali pur vincendo hanno dimostrato di prendere lo incontro con il Trapani alla leggera ed hanno vinto con il concorso di circostanze fortuite.

Il Trapani invece ha perduto e vogliamo sperare che abbia perduto soltanto la gara e non anche la coincidenza con l'ultimo autobus verso la salvezza. Eugenio Russo

di natura disciplinare merito si deve attribuire all'autorità ed alla decisione del bravo direttore di gara, il quale ha operato con occlusione ed equità non facilmente riscontrabili nei campi del calcio minore.

La rinnovata formazione messa in campo dall'allenatore Pollina non si può dire non sia riuscita allo scopo di fare del gioco, e spesso del buon gioco. Abbiamo rivisto un Rallo più incisivo, più svelto e positivo come non mai; un Torchiano nell'insolito ruolo di centravanti cavarsella con discreta disinvoltura; un Pecorella sgusciante e sempre insidioso dallo inconfondibile fiuto della rete che lo caratterizza, anche se all'estrema sinistra sembrerebbe leggermente sacrificato; un Sorrentino Bartolomeo sempre pronto a dare alla impostazione delle azioni di attacco il suo contributo di intelligenza e quanto mai pratico, con l'unica manchevolezza che ha tirato in porta molto meno di quello che non gli consenta la sua castagna; anche Mastai si è mosso con profitto, creandosi con la sua sveltezza due belle occasioni per andare al bersaglio che poi ha sprecato al momento del tiro. Con Morici altrettanto si è pure notato una manovra più svelta nel reparto centrale. Lombardo e Serra, con il loro generoso slancio, hanno retto con bravura alle fucose

puntate avversarie ed hanno distrutto alcune situazioni difficili in momenti di pressione rabbiosa da parte dei giocatori in maglia amaranto. Sorrentino non ci è parso scattante come altre volte, mentre Scandalato ha giocato con buona sicurezza. Una citazione di merito al portiere Rizzo che, seppur non soverchiamente impegnato, ha sfoderato nella ripresa, ed in un momento che poteva pregiudicare le sorti dello incontro, alcuni interventi difficili e molto applauditi, che praticamente hanno grandemente contribuito al successo.

Degli ospiti diciamo solo della robustezza fisica con cui improntano le loro veloci azioni. Non badano di certo alla praticità della manovra (ad eccezione del mezzosinistro Del Puglia che tende ad impostare in profondità con rapidità di esecuzione), ma correvano ed affrontavano con coraggio ogni avversario che trovavano davanti. Da citare Dell'Aquila, Angileri e Salvo, oltre il predetto Del Puglia, quali elementi di spicco. Dopo una pressione lunga, scaturisce la rete da un traversone di Scandalato. Perirono esce a vuoto e Rallo insacca all'indietro, eludendo l'intervento in extremis di un difensore. Gran tiro trasversale a pochi minuti della ripresa effettuato da Pecorella, dopo una ottima infiltrazione, che va fuori di poco.

Malgrado il vento a sfavore Sorrentino e compagni macchiano azioni su azioni. Da segnalare alcune belle occasioni scippate da Mastai, Pecorella e Torchiano, ma anche un clamoroso palo che salva Rizzo su un tiro terribile di Angileri da fuori area. Finalmente, alla mezz'ora circa, la rete della tranquillità. Pecorella sfugge a tutti sulla sinistra, stanga in porta con bella prontezza; sulla debole respinta del portiere, facile conclusione di Torchiano davanti ad una porta spalancata. Dopo qualche minuto si ripete Pecorella con

maggiore bravura, ma il suo tocco all'indietro tarda ad arrivare al felicemente appostati e sfuma così una emmissima occasione.

Poi la fine, con la troppo animosa delusione dei numerosi tifosi di Partanna, i quali durante l'incontro hanno fatto sentire il loro turbolento incoraggiamento ai propri beniamini e la loro troppo pesante denigrazione nei confronti dell'arbitro, dei giocatori e dei dirigenti locali. L. T.

Come titolo di studio è richiesto il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito presso una Università legalmente riconosciuta, nonché il diploma di abilitazione all'esercizio professionale.

Le domande, dirette alla Amministrazione Provinciale, su carta da bollo da lire 200, dovranno pervenire non più tardi delle ore 12 del 7 marzo 1964. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale della Provincia. Trapani, 10 Gennaio 1964 Il Presidente Prof. Avv. Corrado de Rosa

Stipendio base, al lordo delle ritenute di legge, lire 921.000, suscettibili di aumenti biennali del 2,50 per cento. Indennità accessoria nella misura del 37 per cento sullo stipendio; indennità regionale di cui alle leggi 9-3-1962, n. 9 e 1-2-1963, n. 11; quote aggiuntive di famiglia, tredicesima mensilità ed indennità integrativa speciale come per legge.

La nostra è una semplice idea che, modestamente, riteniamo degna di considerazione.

Per quanto riguarda la dichiarazione dei datori di lavoro si richiama l'attenzione sulla norma riportata nel secondo comma, lettere b) e c), dall'art. 25 del testo unico 29 Gennaio 1958, n. 645, per la specificazione dei seguenti elementi: 1) distinta di tutti i pagamenti a qualsiasi titolo effettuati ai singoli prestatori di opera, sui quali non è stata effettuata la ritenuta; 2) ammontare complessivo dei contributi obbligatori a carico del datore d'opera pagati nell'anno ed estremi dei relativi versamenti».

Perché vogliamo ripetere il nostro augurio di buon lavoro al Governo nazionale presieduto dall'on.le Moro ed al Governo regionale presieduto dall'on.le Giuseppe D'Angelo: lavoro perché un'opera moralizzatrice ridia fiducia nella democrazia e consolidi con una più solida adesione di motivati sentiti consensi.

Il Segretario Provinciale ed i componenti della Giunta e del Comitato Provinciale della Democrazia cristiana prendono viva parte all'immenso dolore che colpisce l'on. Domenico Cigalosi per l'improvvisa scomparsa del fratello

Marsala e Trani 0-0

E' mancato il centro campo

MARSALA: Grandi, Pavinato, Crivellente, Cumin, Strada, Fucci, Fanza, Campagnolo, Marcos, Biagi, La Volpicella. TRANI: Lamia Caputo, Crivellente, Pappalètera, Ferrante, D'Elia, Barzani, Artuso, Guardavaccaro, Franzò, Bitetto, Cosmano. ARBITRO: Firmi da Crema. ANGOLI: 10 a 1 per il Marsala. Ci fu un periodo, poco più di un mese fa, in cui la vitalità atletica e agonistica del Marsala fece gridare al «miracolo Dugini» proiettando al di là del prevedibile le speranze di una affermazione clamorosa. Erano i tempi (quanto ora sembrano lontani!) del successi strapatati con la forza con avversari tenaci e difficili per chiunque, i tempi in cui la tifoseria lillibetana aveva ritrovato il migliore entusiasmo per le diaboliche azioni congegnate dal piccolo Toma, Poi, inattesi, i primi insuccessi esterni ed interni, la mediocrità fece capolino in campo e da allora vi è rimasta da signorare protagonista.

Il Marsala ha perduto la lucidità della manovra e stenta a ritrovare se stesso. Questo il verdetto dopo le ultime prestazioni che abbiamo assistito. Gli uomini di Dugini lottano con lo stesso accanimento, ma mancano della necessaria concentrazione. Arrivano con ritardo sui palloni più favorevoli, si muovono alla ricerca di una posizione che non trovano, si ostinano sul pallone agevolando il compito degli avversari. Contro il Trani, come contro la Reggina e la Maccarese, è mancato il controllo del centro campo. Le azioni sono partite da lontano, con troppi fraseggi isolati e poco gioco sulla verticale.

Negli spogliatoi, Dugini è stato duro con il proprio attaco, non ha voluto rilasciare dichiarazioni al riguardo: «Ormai lo conoscete, è quello che è». La eloquenza della sinteticità

ca adito a congetture che non assolvono nessuno, e primo, lo stesso allenatore azzurro. Il Trani, è vero, in più di una occasione ha corso il pericolo di cedere. «Ha avuto fortuna», si suol dire in questi casi, ma il chiamare in causa la Fortuna non dice proprio nulla. Molte volte la sfortuna di una squadra, dipende dai suoi uomini, nella loro capacità di sapere sfruttare un'occasione favorevole, nella loro lotta contro la frazione di un secondo o di un centesimo. Ma, si sa, il mondo del calcio rinuncia facilmente al linguaggio della logica per rifugiarsi con animo semplice nel mondo delle stregonerie.

M. Z.

valutati nella loro effettiva portata. Nel predisporre tali provvedimenti non siamo stati spinti da preconcetta avversione nei confronti di qualcuno, in quanto non possiamo vedere con simpatia chiunque prodighi energie e mezzi per il bene della nostra agricoltura, ma da spirito di umana solidarietà e di giustizia per la gente di campagna. E' un atto di fiducia verso i nostri coltivatori e lo avvenire della nostra agricoltura; il mondo si muove e sarebbe gravissimo errore arrendersi su posizioni ormai superate, opponendosi ad un progresso che è tanto più ineluttabile quanto più è fiero di benessere e di giustizia.

MALCOSTUME (segue dalla prima pag.) del comunismo per rompere la cerchia di certe solidarietà. La democrazia ha una carica ideale più che sufficiente per eliminare solo che lo voglia, gli inconvenienti che rendono perplesso la pubblica opinione e la Democrazia cristiana in particolare traspirazione e norma da valori religiosi e da conseguenti imperativi morali politici che le impongono di eliminare, per quanto nelle sue possibilità, tutto quanto vi sia di immorale nella vita sociale, nelle pubbliche istituzioni, nella vita politica del Paese.

Sia l'on. Moro che l'on. D'Angelo avvertano, certamente questa situazione siamo sicuri che intendono porvi rimedio. E pensiamo che il lavoro cui attendono il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Siciliana coincide in questo indirizzo di moralizzazione della vita pubblica. Ci auguriamo che quest'indirizzo sia seguito dalle condizioni Partitiche e Popolari degli organi da essi presieduti, né ci può essere dubbio su ciò, ma costituire un obiettivo cui essi tendano ed intendano tutte le forze perché l'opinione pubblica possa ripartire fiducia nelle istituzioni e negli uomini, mentre adesso ha la tendenza di far d'ogni erba un fascio e accomunare in un giudizio negativo chiunque non conosca la rettitudine, la correttezza, l'onestà dei fatti e delle intenzioni.

Sarà questa un'opera ridimensionamento sociale e politico determinante e vitalizzare la democrazia per sostenere le istituzioni e dimostrare la validità delle correnti d'opinione che oggi sono organizzate in partiti e che tanto lavoro hanno nell'influenzare l'opinione pubblica e maggiore dovrebbero avere nel determinarla, nell'orientarla e nell'esprimela.

Perché vogliamo ripetere il nostro augurio di buon lavoro al Governo nazionale presieduto dall'on.le Moro ed al Governo regionale presieduto dall'on.le Giuseppe D'Angelo: lavoro perché un'opera moralizzatrice ridia fiducia nella democrazia e consolidi con una più solida adesione di motivati sentiti consensi.

Il Segretario Provinciale ed i componenti della Giunta e del Comitato Provinciale della Democrazia cristiana prendono viva parte all'immenso dolore che colpisce l'on. Domenico Cigalosi per l'improvvisa scomparsa del fratello

CALCIO 2ª CATEGORIA Libertas Trapani-Partanna 2-0

LIBERTAS TRAPANI: Rizzo; Sorrentino G., Scandalato; Serra, Lombardo, Morici; Pecorella, Rallo, Torchiano, Sorrentino B., Mastai.

PARTANNA: Perricone; Cudia, Rubino; Angileri, Riggio, Salvo; Dell'Aquila, Di Stefano, Coma, Del Puglia, Cerami.

ARBITRO: Bonvissuto di Palermo. RETI: nel 1° tp. al 35' Rallo; nella ripresa al 22' Torchiano.

Nell'anticipo della III giornata del girone di ritorno che avrà inizio il prossimo 1° marzo, la squadra locale ha battuto nettamente e meritatamente la irriducibile compagine del Partanna, scesa al Campo G. I. con la ferma intenzione di ottenere un risultato utile e di sfruttare l'incerta condizione in cui la Libertas si era trovata ultimamente. Prova ne era il piglio duro con cui molti dei traganotti giocatori ospiti davano inizio alle ostilità. Naturalmente le durezze, sia pure dentro il limite del regolamento, erano controbattute da Serra e compagni, per cui dovevano fatalmente verificarsi un paio di incidenti sia da una parte che dall'altra. Nulla però di serio avveniva per la incolumità dei giocatori, e se l'incontro è finito senza altri inconvenienti.

La partita è stata giocata con un ritmo sostenuto, ma con qualche periodo di inattività. La Libertas ha dominato la partita, ma non ha saputo sfruttare le sue occasioni. La Partanna ha difeso bene, ma ha commesso qualche errore. Il risultato è stato raggiunto grazie a due gol di Rallo.

Il risultato è stato raggiunto grazie a due gol di Rallo. La Libertas ha dominato la partita, ma non ha saputo sfruttare le sue occasioni. La Partanna ha difeso bene, ma ha commesso qualche errore.

I risultati delle siciliane

Table with 4 columns: Serie A, Serie B, Serie C, Serie D. Lists teams and scores for various matches.

Campionato di serie B femminile di Pallacanestro

La Virtus Trapani ha vinto a Palermo

AILS PALERMO: Fobert (2), Nasca, (12) De Simone (4), Bosca, (2), Quattrocchi, Bonanno, Alù, Rizzitano.

VIRTUS TRAPANI: Saverino (10), Messina, Carneri, Marino (13), Lo Castro, Adragna (11), Pironi, Augugliaro, Massa, Cardella.



Le ragazze della VIRTUS TRAPANI in una recentissima formazione

La Virtus Trapani ha colto a Palermo una vittoria tanto lusinghiera quanto importante, se non altro per essersi imposta in campo avversario con largo margine, contro una squadra che nei propositi della vigilia non aveva fatto misteri circa il conseguimento della prima vittoria proprio contro le tradizionali rivali di Trapani.

Le ragazze trapanesi, invece, dopo aver contenuto la sfuriata iniziale delle padrone di casa, si son portate avanti col punteggio e non sono state più raggiunte. Chiuso il primo tempo, durante il quale la Marino aveva gi-

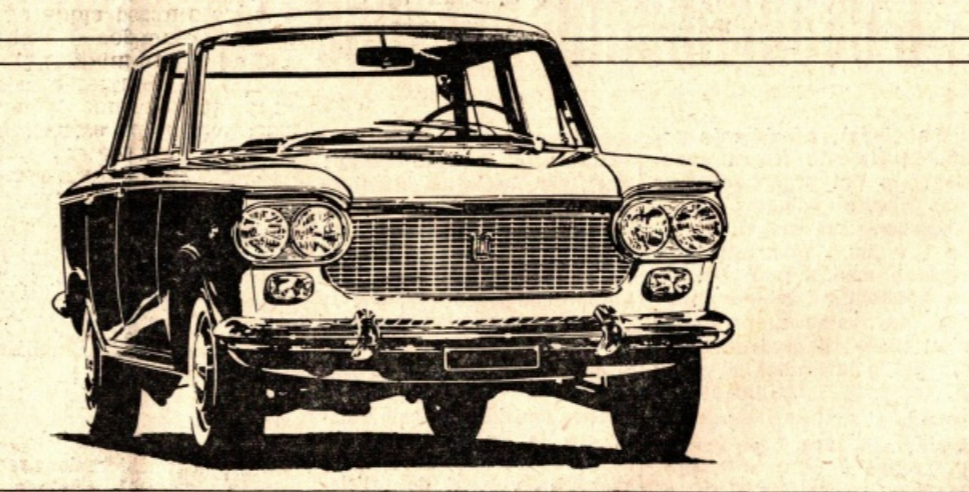
nestri sui rimbalzi, col punteggio di 16-11, la stessa Marino dava il via alle segnature della ripresa che portavano il punteggio ai limiti di assoluta sicurezza.

Le palermitane, colte di sorpresa, non hanno saputo reggere al ritmo della Messina e sono andate via via scomparendo dalla lotta. Di tutte si son salvate la solita Nasca, la giovane De Simone e l'anziana ma sempre valida Bosca, che hanno comunque avuto la sventura di imbattersi contro una difesa «uomo», che le virtuosine ormai adottano con buoni risultati.

Delle trapanesi, oltre alla già citata Marino, che tuttavia è notevolmente scesa di tono nel secondo tempo, forse perché marcata più strettamente, si sono particolarmente messe in luce la Saverino e la Adragna, che, entrata a sostituire la Lo Castro, si è sul finire letteralmente scatenata.

C'è qualcosa di più nella 1300|1500

Potenza e ripresa con i 72 Cv (SAE) della 1300 e gli 80 Cv (SAE) della 1500. Velocità con i 140 km/h della 1300 e i 150 km/h della 1500. Sicurezza con i freni a disco sulle ruote anteriori e il servofreno. Comodità e spazio. Tenuta di strada assicurata dalla perfezione delle sospensioni. Semplicità nella manutenzione, perché l'ingrassaggio è limitato all'albero della trasmissione. Assistenza perché il Servizio Fiat è capillare ed efficiente e la vostra vettura è garantita per 12 mesi (col limite di 15.000 km). Durata ed economia.



TRAPANI - Soc. S.A.I.C.I. via Virgilio 16 - telefono 21311 CASTELVETRANO Ditta Di Gregorio Pietro viale Roma 31 - telefono 41119 MARSALA Ditta G. Di Girolamo Valenti via Roma 181, 183 - telefono 51091



Per la vendita e l'assistenza sono a vostra disposizione queste Commissionarie Fiat

REDDITI

(segue dalla prima pag.) 1962 con risoluzione ministeriale e dal 1° Gennaio 1963 disposta dal penultimo comma dell'articolo 5 della legge 4 Dicembre 1962, n. 1882 - va raggugliata, ad iniziativa dei dichiaranti, al 20% dell'ammontare lordo della retribuzione e delle competenze accessorie e complementari e non oltre, comunque, le L. 360.000.

AGRICOLTURA

(Segue dalla 2ª pag.) cati nella parte ordinaria del bilancio del predetto Ministero. Infine lo stesso Ministero viene legittimato a concedere, a carico del proprio bilancio, contributi agli enti di sviluppo per lo svolgimento di particolari attività, connesse alla esecuzione delle opere in attuazione di piani di valorizzazione economica delle zone che saranno delimitate a norma del citato decreto del Presidente della Repubblica.

Giacomo

avvenuta a Lercara Frigida, Trapani, 13 febbraio 1964